

AVVISO PUBBLICO "PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE"
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche "Dipartimento"), rappresentato dal Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, dr. Giovanni Panebianco

E

Le Acli Provinciali di Roma, con sede legale in via Prospero Alpino n. 20 cap. 00154 città Roma indirizzo PEC acliroma@gigapec.it, Codice fiscale 80196590584 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Borzi Lidia;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l'istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti n. 490 del 20 marzo 2018, con il quale al dott. Giovanni Panebianco, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlate risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

VISTO il decreto direttoriale del Capo Dipartimento in data 20 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 4 giugno 2018 al n. 1176, con il quale è stato rettificato il decreto n. 3/2017 dell'8 maggio 2017, nell'allegato denominato Elenco A "Progetti finanziati" e, specificatamente, nell'importo indicato a finanziamento per il progetto dell'ambito III dell'Avviso Prevenzione e con-

trasto al disagio giovanile, n. 107: "Rete Solidale. Comunità educante e giovani, alleati per la prevenzione dentro e fuori il web", presentato da "ACLI Provinciali Roma".

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato Rete Solidale. Comunità educante e giovani, alleati per la prevenzione dentro e fuori il web presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 79.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota n. 496 in data 03-04-2018 del Capo Dipartimento politiche antidroga, cons. Maria Contente, concernente deleghe di attività e designazione quale Responsabile del Procedimento al Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data

di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 59.000,00 (cinquantanovemila,00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Acli Provinciali di Roma presso Banca Prossima Via Piazza Paolo Ferrari 10 – città Milano, c/c 19199/ – IBAN IT06W0335901600100000019199
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione ALESSANDRA DE MARIA (tel. 0657087028 emailpresidente@acliroma.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, dr. Giovanni Panebianco.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Lidia Borzi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Dr. Giovanni Panebianco



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Rete Solidale. Comunità educante e giovani, alleati per la prevenzione dentro e fuori il web.

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ACLI PROVINCIALI DI ROMA**
Indirizzo (sede legale) **VIA PROSPERO ALPINO 20**
Codice postale **00154** Città **ROMA (RM)**
Email PEC **acliroma@gigapec.it** Sito Web
Email Ordinaria **presidente@acliroma.it** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **29/09/1946**
Presso **ROMA**
N. Repertorio **46 del 22 ottobre 2002**
Codice Fiscale **80196590584**

Rappresentante legale

Cognome **BORZI** Nome **LIDIA**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Rebuzzini** Nome **Lorenza**
Funzione **Coordinamento metodologico di progetto**
Email **lorenzarebuzzini@gmail.com** Telefono **+39 333 4604477**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila, specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Le ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) di Roma sono un movimento educativo e sociale che svolge azioni per la promozione delle persone con particolare attenzione ai lavoratori, ai giovani, agli anziani, alle fragilità; le ACLI di Roma operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona e l'equità sociale ispirandosi ai principi di sussidiarietà, solidarietà e partecipazione. Agiscono sul territorio di Roma e provincia

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	ROMA	Bulli? No, belli!	Roma Capitale Dipartimento Servizi educativi e scolastici	€ 30.555,58	Prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e del disagio giovanile rivolto a ragazzi di istituti scolastici superiori (in particolare del biennio) insieme alle loro famiglie e ai loro docenti
2012	ROMA	City care	Agenzia Capitolina sulla Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	€ 9.781,80	Prevenzione sulle sostanze stupefacenti e sulle malattie sessualmente trasmissibili nonché promozione di stili di vita sani, rivolto a giovani tra i 12 e i 30 anni
2012	ROMA	Prevenzione nelle scuole secondarie di secondo grado	Agenzia Capitolina sulla	€ 13.556,88	Prevenzione delle tossicodipendenze

2012	ROMA	Comunità giovanile	Agenzia Capitolina s u l l e Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	€ 64.632,97	Promozione di azioni educative, di informazione e sensibilizzazione sui rischi connessi all' assunzione di s o s t a n z e stupefacenti per giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni e le loro famiglie
Totale singolo componente				€ 118.527,23	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **13**

Parte II.b Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)
12

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 79.000,00	€ 59.000,00	€ 20.000,00	25,32%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento verrà garantito attraverso l'utilizzo di risorse umane e di risorse strumentali delle ACLI Roma

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non è prevista nessuna copertura ulteriore

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Il progetto verrà realizzato nel Lazio ma le tecnologie web ne permettono la diffusione nazionale

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

I Comuni sede dell'intervento sono Roma e Bracciano (RM). L'intervento servirà a testare un modello di prevenzione in due contesti differenti (grande città metropolitana e centro minore di provincia) così da delineare in modo esatto le linee di replicabilità in base al contesto territoriale

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Diffusione di comportamenti a rischio sul web e della possibilità di acquistare sostanze psicoattive

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Ragazzi del primo biennio della scuola superiore appartenenti a diversi ordini di scuola

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Hanno aderito

- Scuole: IIS Via Saponara, Liceo Classico e Scientifico Statale Socrate, ITCG Carlo Matteucci, Liceo Classico Statale Pilo Albertelli, IIS Luca Paciolo

- Istituzioni: Città Metropolitana di Roma Capitale

- Dirigenti scolastici: Associazione Nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola

- Famiglie: Forum Nazionale delle Associazioni Familiari

- Pediatri: FIMP

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta si inserisce nell'azione che le ACLI di Roma hanno intrapreso e nella collaborazione avviata con l'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze nel 2012 nell'ambito della prevenzione delle tossicodipendenze e la promozione di stili

di vita sani. ACLI Roma ha collaborato in particolare nella prevenzione rivolta alle giovani generazioni e negli interventi rivolti alle famiglie

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Il progetto persegue l'obiettivo generale di promuovere percorsi innovativi nella prevenzione di comportamenti rischiosi sul web, e in particolare prevenire l'acquisto di sostanze psicoattive su Internet, anche attraverso la creazione di una rete educativa (scuole, istituzioni e famiglie) capaci di stringere un'alleanza forte con i ragazzi.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- sperimentare un modello di prevenzione peer to peer basato su una conoscenza precisa dei comportamenti online dei ragazzi (attraverso una ricerca) e sulle tecniche della rappresentazione teatrale
- aumentare la consapevolezza e il protagonismo dei ragazzi stessi come attori nella prevenzione di comportamenti rischiosi e nella prevenzione di acquisto online di sostanze psicoattive
- creare una rete territoriale di attori informati e consapevoli
- promuovere un'alleanza tra rete educante e ragazzi nella prevenzione
- diffondere informazioni, metodologie e strumenti formativi con strumenti web-based

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **I destinatari diretti del progetto sono tutti gli studenti del primo biennio delle scuole secondarie superiori che hanno aderito al progetto.**

Numero previsto: **3000**

Criteri di selezione: **Studenti del primo biennio delle scuole superiori coinvolte nel progetto. Il progetto è specificamente dedicato a questa fascia d'età, in quanto si ritiene che gli studenti del primo biennio, con il passaggio al secondo grado della scuola superiore, si trovino in una fase particolarmente delicata del proprio percorso di crescita e siano quindi più fragili e maggiormente esposti alle suggestioni provenienti dalla messa in atto di comportamenti rischiosi, anche sul web.**

Contesto sociale di intervento: **Il progetto è trasversale dal punto di vista del contesto sociale di riferimento. Realizzando la ricerca e la sperimentazione in differenti tipi di scuole secondarie superiori e in diversi Municipi della Capitale (I, III, VIII, X) e anche in una scuola in Provincia di Roma, il progetto indagherà anche l'eventuale differenza di atteggiamenti e di presenza di comportamenti a rischio in base al contesto sociale di intervento**

Identificazione beneficiari indiretti: **Destinatari indiretti sono tutti i ragazzi che, pur non frequentando le scuole che partecipano alla sperimentazione territoriale, verranno coinvolti nella disseminazione del progetto attraverso l'utilizzo della piattaforma web e dei social network a essa correlati; possono essere inoltre considerati destinatari indiretti altresì i dirigenti scolastici, i docenti e le famiglie con ragazzi dai 13 ai 16 anni, che verranno coinvolti sulla piattaforma web e ai quali verrà presentata la sperimentazione territoriale e gli strumenti di prevenzione elaborati nel corso del progetto**

Numero previsto: **3600**

Motivazione della scelta: **Il progetto intende coniugare sperimentazione territoriale a livello locale e promozione a livello nazionale, attraverso l'utilizzo di strumenti web based. L'attenzione specifica è rivolta a promuovere il ruolo attivo dei ragazzi come protagonisti nella realizzazione di contenuti e percorsi per la prevenzione attraverso un percorso laboratoriale e un sito web interattivo. Verrà inoltre dato ampio spazio alla disseminazione della metodologia e dei risultati di tale sperimentazione, producendo un effetto moltiplicatore. I ragazzi, i dirigenti e i docenti, le famiglie che saranno**

indirettamente coinvolte nel progetto possono, a loro volta, diventare protagonisti di percorsi di prevenzione sui propri territori di riferimento creando reti solidali per la prevenzione dell'uso scorretto e pericoloso del web da parte dei ragazzi

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 12	Soggetto responsabile: ACLI Roma

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Creazione del gruppo di coordinamento	Attivazione del gruppo che gestisce il progetto e ne coordina la realizzazione delle attività. Fanno parte del gruppo di coordinamento la presidenza, il responsabile di progetto, il responsabile del coordinamento operativo di progetto e un referente dell'amministrazione di ACLI Roma	PROPONENTE
Azione del gruppo di coordinamento	Azione del gruppo di coordinamento nella realizzazione di tutte le fasi del progetto	PROPONENTE
Rendicontazione di progetto	Acquisizione costante di tutta la documentazione necessaria alla redazione della rendicontazione e redazione della rendicontazione	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Verbali, fogli di lavoro, report interni, rendicontazione delle attività di progetto, rendicontazione amministrativa di progetto

Risultati della Macrofase:

Realizzazione del progetto in tutte le sue fasi

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 11	Soggetto responsabile: ACLI Roma

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicato stampa e campagna di comunicazione relativa all'avvio di progetto	Redazione e diffusione di un comunicato stampa nei primi mesi operativi del progetto. Il comunicato stampa promuove le attività e gli obiettivi di progetto	PROPONENTE
Comunicato stampa e campagna di comunicazione per la promozione della piattaforma web	Redazione e diffusione di un comunicato stampa relativo al lancio della piattaforma web. Utilizzo virale di tutti i social di ACLI Roma per la diffusione e conoscenza della	PROPONENTE

	piattaforma. Coinvolgimento per la diffusione a livello nazionale degli attori di progetto, in particolare Associazione Nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, FIMP e Forum delle Associazioni Familiari	
Organizzazione e realizzazione dell'evento finale	Organizzazione e realizzazione, al termine del progetto e della sperimentazione territoriale, di un evento finale durante il quale verrà proposto un convegno di studio di carattere nazionale sul tema dell'alleanza educativa in ottica di prevenzione e contrasto ai comportamenti rischiosi e all'acquisto di sostanze psicoattive sul web e verranno premiati la migliore sceneggiatura e la migliore messa in scena realizzati durante la sperimentazione territoriale TLab	PROPONENTE
Comunicato stampa e campagna di comunicazione relativa all'evento finale di progetto	Redazione e diffusione di un comunicato stampa relativo all'evento finale di progetto e relativa campagna di diffusione attraverso la stampa, i siti e i social del Proponente e degli attori coinvolti nel progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Comunicati stampa, rassegna stampa, rassegna web, atti del convegno di studio, video
Risultati della Macrofase: Diffusione delle attività di progetto a livello locale e nazionale Promozione di una cultura della prevenzione come alleanza tra educatori e giovani Promozione della sperimentazione territoriale nelle scuole Valorizzazione/Riconoscimento pubblico del lavoro svolto dai ragazzi durante la sperimentazione territoriale

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 11	Soggetto responsabile: ACLI Roma
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Il monitoraggio costante del progetto verrà realizzato dal Gruppo di coordinamento e in particolare verrà assicurato dal responsabile di progetto. Il monitoraggio e la valutazione del progetto verranno realizzati attraverso l'analisi dei materiali, dei contenuti e delle attività svolte durante il progetto e riguarderanno i beneficiari diretti (3000) e indiretti (3600)	PROPONENTE
Distribuzione e analisi dei questionari di valutazione	Al termine della sperimentazione nelle scuole e al termine degli incontri con docenti e genitori verrà distribuito un questionario che avrà come indicatori di risultato la quantità e qualità delle informazioni e delle competenze	PROPONENTE

	acquisite nonché il grado di soddisfazione rispetto all'intervento realizzato	
Realizzazione di un report di monitoraggio e valutazione	I risultati di tutte le azioni di monitoraggio e valutazione verranno raccolti in un report finale di monitoraggio e valutazione che riporterà i risultati qualitativi e quantitativi dell'intervento (numero ragazzi che hanno concluso le attività e percentuale di famiglie coinvolte che hanno partecipato agli incontri)	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Verbali, fogli di lavoro, email, schede per il monitoraggio e la valutazione; questionario di valutazione del progetto da parte dei destinatari; report di valutazione del progetto
Risultati della Macrofase: - Assicurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi di progetto - Assicurare che vengano rispettati gli obiettivi di replicabilità e sostenibilità delle azioni di progetto

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sperimentazione sul territorio
Durata 11	Soggetto responsabile: ACLI Roma
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Analisi preliminare del comportamento su Internet	A tutti gli studenti del primo biennio delle scuole che partecipano al progetto verrà somministrato un questionario online per conoscerne i comportamenti e gli atteggiamenti in rete. I questionari verranno raccolti e analizzati e serviranno anche da studio preliminare per definire nel dettaglio la sperimentazione a livello territoriale. Si occuperà della realizzazione dell'indagine presso gli studenti Eulab consulting s.r.l	PROPONENTE
Realizzazione della sperimentazione territoriale: i TLab	In ognuno dei 5 istituti sedi delle sperimentazione territoriale verranno attivati 2 percorsi laboratoriali (TLab), con 20 alunni per ogni percorso. A ogni gruppo di studenti verrà chiesto di scrivere una sceneggiatura e di mettere in scena una breve rappresentazione teatrale. L'analisi dei risultati emersi dall'indagine online permetterà di definire ulteriormente contenuti specifici della sperimentazione	PROPONENTE
Realizzazione del concorso TLab	Tutte le sceneggiature e tutte le messe in scena realizzate a livello territoriale parteciperanno a un concorso. La giuria sarà formata da attori, registi e referenti delle associazioni che sostengono in progetto	PROPONENTE
Organizzazione e realizzazione di seminari formativi/informativi per docenti e genitori	In ognuna delle scuole sedi della sperimentazione territoriale verrà organizzato un seminario di informazione e formazione per i genitori e per i docenti sulla	PROPONENTE

	prevenzione dell'acquisto di sostanze psicoattive su Internet e sull'utilizzo consapevole del web. Dai contenuti proposti nei seminari verrà realizzato un vademecum per genitori e insegnanti	
Realizzazione dei video della sperimentazione territoriale	Tutte le messe in scena realizzate dai ragazzi verranno filmate. Con 10 ragazzi in ogni scuola, tra coloro che non parteciperanno alla sperimentazione teatrale, verranno realizzati brevi video che verranno montati e andranno a costituire una sorta di video-vademecum per la prevenzione dei comportamenti scorretti su Internet	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Report dell'indagine conoscitiva, sceneggiature, video delle messe in scena realizzate nel corso della sperimentazione territoriale, vademecum per genitori e insegnanti
Risultati della Macrofase: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e modellizzazione di un percorso di formazione peer to peer - Accrescimento della consapevolezza da parte degli studenti partecipanti - Coinvolgimento della comunità educante in un concorso sui laboratori teatrali attraverso il concorso - Formazione/informazione di genitori e insegnanti

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Disseminazione attraverso la piattaforma web
Durata 12	Soggetto responsabile: ACLI Roma
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Progettazione della piattaforma web per la disseminazione e la prevenzione	Progettazione di una piattaforma web multicanale e multiaccesso attraverso la quale verrà resa disponibile e fruibile da tutti la sperimentazione territoriale, che verrà potenziata e arricchita da specifici strumenti tecnologici. La piattaforma ha come target primario i ragazzi 13-16 anni. A genitori e insegnanti è riservata un'area privata di informazione e discussione. La piattaforma sarà realizzata da Mediaera s.r.l.	PROPONENTE
Disseminazione a livello nazionale per ragazzi	L'interfaccia pubblica valorizzerà la sperimentazione territoriale (verranno pubblicati i video realizzati) e ne amplierà e potenzierà l'effetto, attraverso la pubblicazione di video-interventi sul tema della prevenzione e la realizzazione di una chat online con educatori, psicologi ed esperti web. Inoltre verrà realizzata un'area HELP! nella quale i ragazzi, attraverso un formulario che ne garantisce l'anonimato, potranno segnalare siti pericolosi	PROPONENTE

Disseminazione a livello nazionale per docenti e genitori	Educatori, docenti e genitori, coinvolti a livello nazionale attraverso il Forum delle Associazioni Familiari, potranno accedere a un'area riservata nella quale trovare i materiali relativi alla sperimentazione (indagine preliminare, metodologia applicata, modellizzazione e replicabilità dell'iniziativa), il vademecum per docenti e genitori, e ulteriore materiale formativo e informativo. Sarà reso disponibile un Forum per la discussione e lo scambio di informazioni, esperienze e notizie	PROPONENTE
Disseminazione attraverso i social network	Verrà fatto un ampio utilizzo dei social network, in particolare YouTube sul quale verrà aperto un canale specifico per caricare i video realizzati. L'interazione tra piattaforma web sarà costante e continua e servirà a potenziare la disseminazione del progetto a livello nazionale	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Piattaforma web interattiva, video, contenuti web, profili sui social network più utilizzati dai ragazzi</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Diffusione a livello nazionale dei contenuti e della metodologia utilizzati nella sperimentazione territoriale</p> <p>Coinvolgimento di un ampio numero di giovani sul tema della prevenzione e dell'uso consapevole di Internet</p> <p>Sperimentazione di uno strumento tecnologico e interattivo di formazione/informazione</p> <p>Diffusione di una cultura della consapevolezza e della condivisione</p>

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Durante il progetto verrà realizzata un'indagine quali/quantitativa sui comportamenti online degli studenti partecipanti alla sperimentazione territoriale che permetterà di analizzarne i comportamenti a rischio. Verranno inoltre realizzati 10 percorsi laboratoriali (2 percorsi in ogni scuola) e verranno messe in scena 10 brevi pièce teatrali.

Verranno erogate circa 100 ore di consulenza gratuita da psicologi ed esperti web.

Verranno realizzati 5 seminari gratuiti per docenti e genitori.

Verrà realizzato 1 convegno di studio gratuito aperto a tutti in cui sarà data visibilità a tutti gli attori coinvolti.

Nel progetto sono coinvolti 6 enti pubblici (5 Istituti scolastici pubblici e la Città Metropolitana di Roma) e 3

organizzazioni non profit (Forum Famiglie, FIMP, Ass. Dirigenti scolastici). Sono occupate nel progetto 4 giovani donne

La realizzazione di una piattaforma web per la raccolta e disseminazione della sperimentazione territoriale garantisce massima replicabilità

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Il progetto coinvolge, a livello territoriale, quattro scuole in diversi municipi della città di Roma e una scuola nella provincia di Roma. Il progetto mira a costruire, a livello micro, reti di dialogo e solidarietà tra comunità educante e ragazzi intorno al tema della prevenzione dei comportamenti rischiosi e dell'acquisto di sostanze psicoattive online. In questo senso sono stati coinvolti nel progetto, oltre a docenti e dirigenti scolastici, famiglie e pediatri di famiglia. Si è avviata inoltre un'interlocuzione con la Polizia Postale. Ai giovani è restituito un ruolo da protagonisti nella prevenzione attraverso un percorso di educazione peer to peer e un riconoscimento pubblico (un concorso nel quale i migliori lavori verranno pubblicamente premiati) per valorizzare l'importanza e l'efficacia della loro presenza a livello locale. Attraverso seminari di formazione e informazione dedicati a docenti e insegnanti intendiamo proporre una nuova alleanza educativa in ottica di prevenzione.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il progetto è caratterizzato da un elevato grado di trasferibilità e continuità. L'elaborazione di una metodologia di intervento a partire dalla sperimentazione territoriale e la sua diffusione attraverso Internet rendono il progetto altamente trasferibile. La piattaforma auto-alimentata dai contenuti elaborati durante il progetto rimane a disposizione dei ragazzi con tutte le informazioni e indicazioni in esso contenute: la continuità del portale è garantita dalla progettazione attenta e dagli strumenti tecnologici che verranno implementati nel corso di progetto. I vademecum per insegnanti e genitori saranno resi scaricabili dal sito, così come tutto il materiale prodotto durante il progetto

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il progetto intende coinvolgere in maniera trasversale tutti i giovani. L'attività laboratoriale verrà realizzata con 40 alunni di ogni scuola, con la richiesta esplicita di creare gruppi eterogenei con l'inserimento di ragazzi con problemi di disagio e

ragazzi che non manifestano sintomi di disagio.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto è ugualmente indirizzato a maschi e femmine, e il coinvolgimento delle studentesse avverrà in maniera ugualitaria a quella degli studenti di sesso maschile. All'interno del personale di progetto sono inoltre coinvolte quattro giovani donne che ricoprono i seguenti ruoli chiave: psicologo - psicoterapeuta esperta nella prevenzione delle tossicodipendenze e nella promozione di stili di vita sani; esperta di comunicazione; formatrice - video maker; consulente attività di ricerca.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

ACLI Roma svolge numerose attività in rete con molteplici attori costruendo reti solidali e progetti che coinvolgano i cittadini per il benessere della comunità con attenzione a specifiche fasce di disagio: il progetto "Il pane a chi serve" di contrasto alla povertà, "Job to Go, il lavoro svolta!" per contrastare la disoccupazione giovanile, il progetto "Parco Merolli" per riqualificare una piazza attraverso attività dedicate alle famiglie e ai bambini. I progetti realizzati in collaborazione con l'Agenzia Capitolina delle Tossicodipendenze hanno coinvolto 11.000 individui tra ragazzi, docenti e famiglie. ACLI Roma ha realizzato attività laboratoriali presso scuole superiori (come da elenco), ha coinvolto donne come coordinatrici e si avvarrà della competenza di società di consulenza (MediaEra srl per la piattaforma web ed EuLab Consulting srl per l'indagine preliminare) e di professionisti con specifiche competenze e qualifiche (psicoterapeuta, project manager, formatori e educatori)